



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2014

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	8
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	8
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	8
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	11
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	12
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	20
2.2.1 RIMANENZE.....	20
2.2.2 CREDITI.....	21
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	25
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	27
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	28
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	34
2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI.....	39
2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI.....	39
2.7 CONTI D'ORDINE.....	40
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	40
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	42
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	43
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	43
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	44
3.1 ESAME DELLA GESTIONE.....	44
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	44
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	45
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	46
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	48
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	49
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	49
3.1.7 IMPOSTE.....	50
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	51
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	51
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	51
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	51
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	52
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	52
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	54
4.5. OBIETTIVI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA.....	58

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Rieti fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal Decreto legislativo 31 maggio 2011 n.91 che disciplina **l'armonizzazione dei sistemi contabili** e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica con quelle in contabilità finanziaria si allegano al bilancio d'esercizio i seguenti documenti:

- **Rendiconto finanziario in termini di liquidità** predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile n.12 del 30 maggio 2005 dell'Organismo Italiano di Contabilità (art. 16 comma 3 del d.lgs n.91/2011) che verrà riportato nella Relazione del Presidente sulla Gestione ed allegato al Bilancio.
- **Conto Consuntivo in termini di cassa** redatto in base al piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria ed in coerenza con le risultanze del Rendiconto Finanziario (art.17 d.lgs n.91/2011) che sarà allegato al Bilancio d'esercizio.
- **Rapporto sui risultati** ottenuti rispetto a quanto previsto in sede di predisposizione del Budget 2014 nel "Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di bilancio" ,

Ai sensi dell'Art.41 del DL 66/2014, modificato dalla Legge 89/2014, è allegata al Bilancio dell'esercizio l'attestazione sui tempi di pagamento relativi alle transazioni commerciali effettuate dall'Ente nel 2014.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Rieti deliberato dal Consiglio Direttivo in data 23/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del ..., di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n.14609 dell'11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;

- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Rieti non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Rieti per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Operativo Netto = **€ 40.089,07**

Margine Operativo Lordo = **€ 40.788,95**

Risultato economico = **€ -583.944,95**

totale attività = **€ 258.507,28**

totale passività = **€ 1.183.133,71**

patrimonio netto = **€ -924.626.43**

Il bilancio dell'Automobile Club Rieti per l'esercizio 2014, è fortemente influenzato dalla gestione straordinaria, ed in particolare dal riaccertamento, in sede di redazione del bilancio, dei residui attivi, con conseguente eliminazione dei Crediti nello Stato Patrimoniale e rilevazione di Oneri Straordinari di gestione (insussistenze dell'attivo) nel conto economico, per un importo di **€ 607.602,20**.

Tale operazione straordinaria è strettamente correlata alla trasformazione contabile intervenuta al termine dell'esercizio 2010 con il passaggio dal Sistema Contabile Finanziario al Sistema Contabile Economico Patrimoniale.

Tale trasformazione contabile avrebbe dovuto determinare all'epoca (fine 2010), una complessiva revisione dei residui attivi e passivi al fine di determinare la parte di questi che avrebbe dovuto essere trasformata in crediti e debiti con conseguente iscrizione in Stato Patrimoniale di "Differenze da trasformazione contabile"

L'Ente, per motivi organizzativi, non ha potuto effettuare tale operazione all'inizio dell'esercizio 2011 e pertanto ha ritenuto di dover procedere alla rilevazione di tali differenze di trasformazione in sede di redazione di Bilancio 2014.

Si ritiene che tale operazione non abbia effetti sugli obiettivi patrimoniali fissati con deliberazione dell'Acì del 26/03/2013 in quanto, l'incremento del deficit patrimoniale derivante dall'operazione contabile risale ad esercizi anteriori al 2011, e pertanto, il Patrimonio Netto dell'epoca dovrebbe essere rettificato di tali differenze negative di trasformazione.

La gestione dei crediti al 31/12/2014 è riportata nella seguente tabella :

	Accertamenti al 31/12/2014 prima del riaccertamento	Accertamenti eliminati	Crediti accertati al 31/12/2014 Post trasformazione contabile
Accertamenti vs/Clienti	344.003,04	270.118,06	€ 73.884,98
Accertamenti tributari	20.478,33		€ 20.478,33
Accertamenti vs/altri	355.315,37	337.484,14	€ 17.831,23
totale	€719.796,74	607.602,20	€ 112.194,54

Gli accertamenti eliminati sono pari ad € 607.602,20 e sono dettagliatamente riassunti in un prospetto depositato agli atti, nel quale vengono ripartiti per anno di provenienza .

La tabella che segue evidenzia i risultati di bilancio al 31/12/2014 prima e dopo il riaccertamento dei crediti:

	Prima del Riaccertamento	Dopo il Riaccertamento
Risultato economico	€ 23.657,25	€ -583.944,95
Totale attività	€ 866.109,48	€ 258.507,28
Totale passività	€ 1.183.133,71	€ 1.183.133,71
Patrimonio netto	€ -317.024,23	€ -924.626,43

E' evidente che il riaccertamento "Straordinario" influisce negativamente sia sul risultato economico che, senza il condizionamento di tale operazione, sarebbe stato positivo e pari ad € 23.657,25 .

La redditività della gestione caratteristica 2014 è confermata anche dal Risultato Operativo Netto ,dato dalla differenza tra valore e costi della produzione, pari ad € 40.089,07 , e dal Margine Operativo Lordo pari ad € 40.788.95 che risulta in linea con gli obiettivi fissati nel Regolamento di contenimento della spesa dell'Automobile Club.

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Software	20%	

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata in base alle aliquote fiscali del 20% e che in bilancio il valore del bene è riportato al netto del relativo fondo.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini

di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno: Software						114,36				22,87				
Totale voce					0	114,36			0	22,87				91,49
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: licenze d'uso	687		687											
Totale voce	687		687											
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre sito web	2000		2000											
Totale voce	2000		2000											
Totale	2687	0	2687	0	0	114,36			0	22,87	0	0	0	91,49

Il valore in bilancio è esposto al netto dei relativi ammortamenti. Nell'esercizio 2014 è stato acquistato un software ammortizzato con l'aliquota del 20%.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	ANNO 2014	ANNO 2013
Impianti e macchinari	15	15
Mobili e macchine d'ufficio	12	12
Macchine elettroniche	20	20
Automezzi	25	25

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2014 è stata calcolata al 10% per il primo anno.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.N.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	
01 Terreni e fabbricati:													
Totale voce													
02 Impianti e macchinari:													
Impianti e Macchinari	25.827,77		25.827,77		0				0,00				00:00
Totale voce	25827,77		25827,77		0				0,00				00:00
03 Attrezzature industriali e commerciali:													
Totale voce													
04 Altri beni:													
Macchine d'ufficio	32.573,03		32.177,45		395,58				395,58				0,00
Macchine elettroniche	40.313,84		39.947,84		366,00	374,26			281,43				458,83
Automezzi	7.501,54		7.501,54		-		2.200,00		0		2.200,00		0
Totale voce	80.388,41		79.626,83		761,58				677,01				458,83
05 Immobilizzazioni in corso ed accenti:													
Totale voce													
Totale	106.216,18	-	105.454,60	-	761,58	-	-	-	677,01	-	-	-	458,83

Nel corso del 2014 è stato acquistato un pc al costo di € 374,26 ammortizzato con aliquota del 10%, è stata venduta l'autovettura di proprietà dell'Ente, già completamente ammortizzata, al prezzo di € 2.200,00 che costituisce la plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.N-1; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.N.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
Società 1						
Società 2						
Società 3						
Totale						

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Credito verso INA per polizza quiescenza dipendenti	29.312,27						48.533,11		77.845,38
Totale voce	29.312,27						48.533,11		77.845,38
Totale	29.312,27								77.845,38

L'Automobile Club Rieti vanta un credito verso l'INA per accantonamenti per polizza quiescenza dei dipendenti, che nel 2014 ha subito un incremento di € 48.553,11 per la capitalizzazione dei rendimenti maturati nel corso degli anni, e mai contabilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.N
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	305.574,15			38.428,89				270.118,06	73.884,98
Totale voce	305.574,15			38.428,89		-		270.118,06	73.884,98
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	12.573,25			7.905,08					20.478,33
Totale voce	12.573,25			7.905,08					20.478,33
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	355.186,94			128,43				337.484,14	17.831,23
Totale voce	355.186,94			128,43		-	-	337.484,14	17.831,23
Totale	673.334,34	-	-	46.462,40	-	-	-	607.602,20	112.194,54

Nella colonna svalutazioni sono riportati gli accertamenti ante 2011 eliminati a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi effettuato in sede di redazione del bilancio e correlato alla trasformazione contabile intervenuta nel 2011 con il passaggio dal Sistema Contabile Finanziario al Sistema Contabile Economico Patrimoniale.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				-
01 verso clienti:				
- Crediti vs Delegazioni	17.190,59			17.190,59
- Crediti vs Autromobile Club D'Italia	25.438,34			25.438,34
- Crediti vs Società Aci	3.199,25			3.199,25
- Crediti vs Comune di Rieti e CCIAA	22.000,00			22.000,00
- Altri crediti vs Clienti diversi	6.056,80			6.056,80
Totale voce	73.884,98	-	-	73.884,98
02 verso imprese controllate				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	20.478,33			20.478,33
.....				
Totale voce	20.478,33	-	-	20.478,33
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri				-
- Fatture da Emettere	8.020,12			8.020,12
- Fornitori c/anticipi	2.168,88			2.168,88
- Crediti vs/Aci Informatica per Quote Sociali	6.273,33			6.273,33
- Altri crediti	1.368,90			1.368,90
Totale voce	17.831,23			17.831,23
Totale	112.194,54	-	-	112.194,54

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti					
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni				
ATTIVO CIRCOLANTE																		
II Crediti																		
01 verso clienti:	49.243,84		13.945,43	-	2.388,47		1.797,90	-	3.764,26	1.595,42	14.613,15	13777,95	258.249,99	254744,69	344.003,04	270.118,06	73.884,98	
.....																		
Totale voce	49.243,84	-	13.945,43	-	2.388,47	-	1.797,90	-	3.764,26	1.595,42	14.613,15	13.777,95	258.249,99	254.744,69	344.003,04	270.118,06	73.884,98	
02 verso imprese controllate																		
.....																		
Totale voce																		
03 verso imprese collegate																		
.....																		
Totale voce																		
04-bis crediti tributari	20.478,33														20.478,33		20.478,33	
.....																		
Totale voce	20.478,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20.478,33	-	20.478,33	
04-ter imposte anticipate																		
.....																		
Totale voce																		
05 verso altri	17246,33	0	108,9	0	476	0	0	0	1455,12	1455,12	20074,57	20074,57	315954,45	315954,45	355315,37	337484,14	17831,23	
.....																		
Totale voce	17246,33	0	108,9	0	476	0	0	0	1455,12	1455,12	20074,57	20074,57	315954,45	315954,45	355315,37	337484,14	17831,23	
Totale	86.968,50	-	14.054,33	-	2.864,47	-	1.797,90	-	5.219,38	3.050,54	34.687,72	33.852,52	574.204,44	570.699,14	719.796,74	607.602,20	112.194,54	

Nella colonna svalutazioni sono riportati gli accertamenti ante 2011 eliminati a seguito dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui effettuato in sede di redazione del bilancio e correlato alla trasformazione contabile intervenuta nel 2011 con il passaggio dal Sistema Contabile Finanziario al Sistema Contabile

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:				
Depositi bancari	17.514,03	17.801,95		35.315,98
Totale voce	17.514,03	17.801,95	-	35.315,98
02 Assegni:				
.....				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
Denaro in cassa	240,21	322,17	-	562,38
Totale voce	240,21	322,17	-	562,38
Totale	17.754,24	18.124,12	-	35.878,36

L'ente ha, presso l'Istituto Tesoriere, due conti correnti bancari, uno per la gestione della manifestazione sportiva, che al 31.12.2014 risulta avere un saldo positivo pari ad € 29.975.19 l'altro per la gestione ordinaria che chiude anch'esso con un saldo positivo di € 5.340.79

Nelle casse dell'Ente, vi è una disponibilità di € 562.38.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:				
Riserva conguaglio monetario	3.390,00			3.390,00
Totale voce	3.390,00			3.390,00
II Utili (perdite) portati a nuovo	- 367.791,82		23.720,34	- 344.071,48
III Utile (perdita) dell'esercizio	23.720,34		607.665,29	- 583.944,95
Totale	- 340.681,48			- 924.626,43

L'utile d'esercizio 2013 è stato portato in diminuzione del deficit patrimoniale.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 29/06/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale. In sede di approvazione del Budget 2014

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2014/2018 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra l'aumento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle insussistenze dell'attivo rilevate in sede di redazione del bilancio che hanno vanificato gli effetti delle iniziative intraprese nell'esercizio.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno N	BILANCIO DI ESERCIZIO anno N	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2013	- 340.681,48	- 340.681,48	-
+ Utile dell'esercizio N	13.835,00	- 583.944,95	597.779,95
= Deficit patrimoniale al 31/12/2014	- 326.846,48	- 924.626,43	597.779,95

- La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

2015	15.000,00	• Mantenimento /Incremento parco associativo	-909.626,43
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	
		•Incremento parco associativo	
2016	15.000,00	•ottimizzazione costi di gestione	-894.626,43
		•apertura nuove delegazioni	
		•Incremento parco associativo	
		•ottimizzazione costi di gestione	
2017	15.000,00	•apertura nuove delegazioni	-879.626,43
		•Incremento parco associativo	
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	
2018	15.000,00	•Incremento parco associativo	-864.626,43
		•ottimizzazione costi di gestione	
		•apertura nuove delegazioni	
		•Incremento parco associativo	

Per quanto precede, l'Ente, seguendo sempre il principio della prudenza ,conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento, così come esposto anche in sede di approvazione del Budget 2015 nel Budget Pluriennale 2015-2018 , ai sensi del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 Marzo 2013.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
4534,49			4534,49

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni (giroconto)	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
239453,01	232159,67	2154,62		9447,96			9447,96

Per correttezza contabile il Tfr dei dipendenti transitati presso altro Ente è stato imputato tra i debiti al sottoconto "Tfs da liquidare" per un totale di € 232.159.67.

Il saldo al 31/12/2014 riguarda il Tfr accantonato per l'unica dipendente in forza all'Automobile Club Rieti.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tra i debiti verso fornitori è da rilevare anche il debito vs Aci Global per € 17904.05, che si sta pagando attraverso un piano di rientro . Nella voce altri fornitori ritroviamo prevalentemente fornitori dalla manifestazione sportiva dell'anno corrente

I debiti tributari sono costituiti da Debiti vs/Erario per :IRES € 7640,00, IRAP 407,07, Ritenute su retribuzioni € 795.36, Debiti per imposta sostitutiva € 12.03 Ritenute d'acconto su provvigioni € 8.38 .

Tra i debiti vs istituti di previdenza ritroviamo i contributi trattenuti sulle retribuzioni di Dicembre 2014 e tredicesima da riversare nel mese di gennaio 2015.

L'incremento nel conto "Altri Debiti" è giustificato dall'imputazione di € 232.159,67 al sottoconto "TFS da liquidare" del fondo TFR accantonato per i dipendenti transitati presso altro Ente e quindi non più nei ruoli dell'AC, parzialmente compensato dallo storno di 18195.11 € dal sottoconto Debiti Diversi per corretta imputazione al conto Automobile Club Italia. In esso ritroviamo anche i debiti vs dipendenti per Trattamento accessorio per € 34.684,53 e il sottoconto fatture da ricevere per € 78.577.07 in cui confluiscono le fatture da ricevere da Aci Progei e le fatture dei compensi dovuti ai Revisori dei Conti nonché tutte quelle fatture relative a costi 2014 che saranno fatturati nei primi mesi del 2015.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	759.052,72					759.052,72
Totale voce	759.052,72					759.052,72
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	8.862,74					8.862,74
Totale voce	8.862,74					8.862,74
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.319,38					1.319,38
Totale voce	1.319,38					1.319,38
14 altri debiti:	351.832,82					351.832,82
Totale voce	351.832,82					351.832,82
Totale	1.121.067,66	-	-	-	-	1.121.067,66

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	113636,56	7400,66	20480,50	25648,10	17325,76	45362,36	529198,78	759052,72
.....								
Totale voce	113636,56	7400,660	20480,500	25648,100	17325,760	45362,360	529198,78	759052,72
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	8862,74							8862,74
.....								
Totale voce	8862,74							8862,74
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....	1312,21						7,17	1319,38
Totale voce	1312,21	0	0	0	0	0	7,17	1319,38
14 altri debiti:	43975,91	19430,72	4107,91	4735,46	4105,83	10257,30	265219,69	351832,82
.....								
Totale voce	43975,91	19430,72	4107,91	4735,46	4105,83	10257,3	265219,69	351832,82
Totale	167787,42	26831,38	24588,41	30383,56	21431,59	55619,66	794425,64	1121067,66

I debiti vs/fornitori con anzianità superiore al 2009 sono prevalentemente riconducibili ai debiti verso l'Automobile Club D'Italia che, su un totale di € 576.165,71, € 522.390,22 risultano provenienti da anni precedenti al 2009.

Tra i debiti diversi con anzianità superiore al 2009 ritroviamo € 232159,67 per Tfr da Liquidare ai Dipendenti transitati nei ruoli di altro Ente.

2.7.1 RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	37.709,32		5.670,64	32.038,68
Totale voce				
Totale	37.709,32	-	5.670,64	32.038,68

I risconti attivi riguardano : le Aliquote sociali (€ 30241.00), i Premi di assicurazione (€ 1395.00),l'organizzazione di eventi (€44.66), i fitti ed oneri passivi (€ 17.64), le spese di rappresentanza (€ 275.09) e gli interessi su finanziamenti (€ 65.29).

2.7.2 RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	55285,91		7202,31	48083,6
Totale voce				
Totale	55285,91	0	7202,31	48083,6

I risconti passivi sono esclusivamente quelli calcolati sulle quote sociali

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Gestione Caratteristica	40.089,07	38.733,72	1.355,35
Gestione Finanziaria	- 1.768,32	- 1.956,47	188,15
Gestione Straordinaria	- 611.305,19	- 3.064,19	- 608.241,00

	Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	- 572.984,44	33.713,06	- 606.697,50

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
181.954,86	189.316,00	-7.361,14

Lo scostamento negativo pari ad € 7361.14 è generato principalmente dalla diminuzione dei proventi della manifestazione sportiva, che da € 77.528.80 del 2013 passano ad € 68.745.18 del 2014, tale decremento è dovuto alla diminuzione delle numero di iscritti a causa dell’impossibilità di far gareggiare le auto storiche per la concomitanza con la gara del Cimino in Provincia di Viterbo. Il decremento dei proventi della manifestazione sportiva è compensato dall’ incremento di altri ricavi, che ritroveremo nel conto “Ricavi e Proventi Diversi”.

I ricavi per Quote sociali subiscono solo una lieve diminuzione pari ad € 1139.30, mentre i “Proventi per riscossione tasse automobilistiche” si incrementano di € 2.561.78 grazie alla riattivazione del servizio riscossione delle tasse automobilistiche della Delegazione di Passo Corese sospeso nel 2013, e all’effettuazione, nel mese di Gennaio, di operazioni di riscossioni centralizzate.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
246.197,80	198.524,02	47.673,78

I ricavi riconducibili alla manifestazione sportiva subiscono un incremento totale di € 46.335,07, grazie all'aumento dei Proventi Lotteria e Contributi volontari manifestazione sportiva e dei Contributi da Comuni e Province, quest'ultimi non presenti nel bilancio 2013, in quanto il Comune ha contribuito attraverso il pagamento diretto di alcuni fornitori.

Anche i ricavi per "Provvigioni attive" della Sara assicurazioni hanno subito un incremento che risulta pari ad € 4.720,92.

Mentre i sottoconti "Sopravvenienze dell'attivo", "Concorsi e Rimborsi diversi" "Canoni Marchio delegazioni" Conguaglio Iva Prorata e Promiscua" subiscono lievi decrementi per un totale di € 2.576.35.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
152,40	391,91	-239,51

Lo scostamento è giustificato dalle esigenze dell'ufficio, che possono variare negli anni, restando sempre entro i limiti del Budget e rispettando sempre l'ottica di contenimento della spesa.

B7 - Per servizi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
229.343,83	184.908,00	44.435,83

L'incremento dei costi per servizi è dovuto principalmente all'aumento dei costi per la manifestazione sportiva, coperti dall'aumento dei rispettivi ricavi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
33.032,40	34.661,22	-1.628,82

Tra i costi per godimento di beni di terzi ritroviamo il noleggio della fotocopiatrice - Stampante, il fitto per i locali e spese le condominiali, che in parte trovano corrispondenza nelle voci di ricavo "subaffitti d'immobili" e "Concorsi e rimborsi diversi", a carico della società An service srl che gestisce la delegazione di sede.

Lo scostamento è giustificato da minori spese condominiali e per affitto magazzino/archivio nonché per una minore incidenza della percentuale di iva indetraibile per spese promiscue.

B9 - Per il personale

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
52.026,33	52.588,90	-562,57

Il costo del personale comprende la remunerazione e gli oneri di una sola dipendente e l'indennità di direzione più gli oneri del Direttore.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
699,88	2.380,94	-1.681,06

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
72.808,75	74.175,33	-1.366,58

Il conto "Oneri diversi di gestione" nel 2014 è caratterizzato dalla mancanza del costo per l'acquisto di omaggi sociali e dalla diminuzione delle aliquote sociali. La diminuzione dei predetti costi é compensata parzialmente da un aumento nei sottoconti: "Altri oneri diversi di gestione", "Sopravvenienze passive ordinarie" ed "Iva indetraibile e conguaglio pro-rata"

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
2,39	1,75	0,64

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
1.770,71	1.958,22	-187,51

In tale conto confluiscono gli interessi passivi verso banche e gli interessi passivi su prestiti. Lo scostamento positivo è dovuto alla diminuzione degli interessi per il minor utilizzo del fido bancario.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
50.733,11		50.733,11

Tra i proventi straordinari sono stati contabilizzati la plusvalenza ottenuta dalla vendita dell'autovettura di proprietà per € 2200,00, nonché € 48533,11 riguardanti i rendimenti generati dalla Polizza Tfr dipendenti accesa presso l'Ina Assicurazioni e mai registrati in passato.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
-662.038,30	3.064,19	-665.102,49

Tra gli oneri straordinari ritroviamo imposte relative ad anni precedenti per € 1316,81 ed altri costi relativi ad anno precedenti per € 53119,29 riguardanti al costo del Responsabile delle Sicurezza sul posto di lavoro e del medico competente relativi all'anno 2013, e al recupero da parte della Sara Assicurazione degli insoluti della delegazione di Poggio Mirteto di Berti Augusto per € 51.164,84, ed insussistenze straordinarie dell'attivo per 607.602,2, generate, come spiegato in precedenza, dal riaccertamento straordinario dei residui attivi che si sarebbe dovuto effettuare al momento della contabile avvenuta nel 2011 cioè al momento del passaggio dalla contabilità finanziaria a quella economico patrimoniale e alla trasformazione dei residui attivi in crediti.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
10.960,51	9.992,72	967,79

Nonostante una perdita d'esercizio si imputano all'esercizio in esame Imposte per IRES € 7640,57, mentre l'IRAP relativa all'anno 2014 è pari ad € 3319,94.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.N-1	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.N
Tempo indeterminato	1			1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1			1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
C4	1	
C1	2	1
B1		
Totale	3	1

Il Consiglio direttivo del 26/09/2012, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.2 del decreto legge n.95 del 6 luglio 2012, convertito dalla legge n.135 del 7 agosto 2012, in

merito di dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni (Spending Review) ha provveduto alla riduzione della propria dotazione organica.

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4325,26
Totale	4325,26

Il Presidente dell'Automobile Club Rieti ed i componenti il Consiglio Direttivo non percepiscono compensi o gettoni presenza.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'automobile Club Rieti non ha posto in essere operazioni correlate.

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per

la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

**- ALLEGATO 7
RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ
ESERCIZIO 2014**

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	divisione COFOG	gruppo COFOG	DIVISIONE	GRUPPO	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonam. enti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale		1.317								1.317
							Attività associativa		9.934						66.937	76.871	
							Tasse Automobilistiche		72							72	
							Assistenza Automobilistica									0	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività sportiva		195.265							2.479	197.744
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Affari economici	Altri settori	Turismo										0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	152	22.756	33.032	52.026	700				3.393	112.060
Totali								152	229.344	33.032	52.026	700	0	0	0	72.809	388.064

Tabella 4.4.2 – Rapporto degli obiettivi per progetti

- ALLEGATO 3 - RAPPORTO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI ESERCIZIO 2014

Progetti AC	MISSIONI Federazioni ACI	Area Strategica	Tipologia progetto	Costi della produzione				
				B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
Incremento produzione associativa	Sviluppo attività associativa	Attività associativa	Progetto di federazione	0	9.934		66.937	76.871
Ready 2 go	Rafforzamenti ruolo e attività istituzionali	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di federazione					
Trasportaci sicuri		Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di federazione		0			0
52^ Rieti Terminillo		Attività sportiva	Progetto AC		195.265		2.479	197.744
	Consolidamento servizi delegati							
	Ottimizzazione organizzativa							
		Totali		0	205.199	0	69.416	274.614

I progetti Ready2Go e TrasportAci sicuri, sono obiettivi di Ente, che non hanno costi diretti, ma solo costi comuni riguardanti la struttura e il personale dipendente dell'Ac che se ne occupa insieme al Direttore. Mentre tra i progetti locali troviamo la realizzazione della 52^ edizione della manifestazione sportiva Rieti –Terminillo con un costo totale di € 195.265,25, e lo sviluppo dell'attività associativa che genera costi per aliquote sociali da riversare ad Aci Italia e per spese per l'acquisizione dei soci comprensive anche dei servizi di Aci Rete, e costi per l'acquisto di omaggi sociali.

I costi relativi all'attività volta alla Mobilità e alla sicurezza stradale pari ad € 1316.72, riguardano il progetto di federazione “3000 Ambasciatori per la sicurezza”, che non era stato preventivato inizialmente nel Budget 2014

Tabella 4.4.3 – Rapporto degli obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno N	Target realizzato anno N
Sviluppo attività associativa	Incremento produzione associativa	Servizi e attività istituzionali	Progetto di federazione e locale	Produzione tessere al netto dei canali Sara e Aci Global	2123	2087
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Ready 2 go	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di Federazione	numero contratti acquisiti	1) raggiungimento del valore almeno "Buono" rispetto agli standard qualitativi R2G come da scheda monitoraggio 2) produzione di almeno 80 soci tessera OKKei	obiettivo non raggiunto
	52^ Rieti Terminillo	Attività Sportiva	Progetto locale	realizzazione manifestazione/relazione del Direttore	realizzazione manifestazione	si
	Trasportaci Sicuri/A passo sicuro/ Due Ruote sicure	Istruzione automobilistica e sicurezza stradale	Progetto di Federazione	n.corsi	n.3 corsi per ogni tipologia	n. 4 corsi Trasportaci n.1 a Passo sicuro n.10 corsi presso Asl
Consolidamento servizi delegati						
Ottimizzazione organizzativa						

4.5. Obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa

L'Automobile Club Rieti, con delibera presidenziale n.5 del 20.12.2013 poi ratificata dal Cd con delibera n.1 del 04/03/2014, ha adottato il "**Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa**" redatto ai sensi dell'art.2 comma 2 bis DL 101/2013 convertito in legge n.125/2013, in cui sono stati introdotti limiti di spesa che, dalle risultanze del Bilancio d'esercizio 2014, vengono rispettati:

- Il Margine Operativo Lordo è pari ad € 40.788.95 superiore a quanto stabilito dall'art.4 del regolamento.
- Il totale dei costi classificati nelle voci B6, B7 e B8 è pari ad € 262.528.63 di cui 20635.63 non sono riconducibili alla produzione di beni ed alla prestazione di servizi, questi ultimi subiscono una riduzione di € 26.210.09 rispetto al 2010 superiore al 10% previsto dall'art. 5 del Regolamento;
- Le spese relative a studi e consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per l'acquisto noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e le spese per la formazione del personale, sono ridotte, rispetto al 2010 di una percentuale superiore al 50% (art.6 comma 1)
- Le spese per manifestazione sportiva pur avendo avuto un incremento rispetto al 2010 sono coperte dai ricavi derivanti dai contributi da parte di Enti, dalle iscrizioni e dalle entrate dalla lotteria e dai contributi volontari).
- Non sono previste spese per erogazioni di contributi.
- La riduzione delle spese per il personale B9 è ben superiore al 10% delle spese sostenute nel 2010.

Il Presidente

Avv. Innocenzo de Sanctis

